

Prot. 84/15

ORDINE DEGLI AVVOCATI
presso la Corte di Appello di Lecce

www.ordineavvocatilecce.it

mail:info@ordineavvocatilecce.it [PEC : ord.lecce@cert.legalmail.it](mailto:ord.lecce@cert.legalmail.it)

Il Presidente

Lecce, 02/01/2015

Sig. Presidente C.N.F. - prof. avv. Guido Alpa

Per opportuna conoscenza,

Sig. Presidente O.U.A. - avv. Maria Casiello

Sig.ri Presidenti Consigli dell'Ordine

Oggetto: Regolamento per la elezione dei Consigli dell'Ordine – Impugnazione – Decreto TAR Lazio 18/12/2014

Illustre Presidente,

successivamente alla mia del 19/12 u.s., a Lei indirizzata, è pervenuta a tutti i Consigli dell'Ordine nota sottoscritta dal Direttore Generale del Ministero della Giustizia – Dipartimento per gli Affari di Giustizia, ampiamente diffusa, con la quale si invitavano i Consigli interessati a <<valutare l'opportunità di differire l'assemblea (elettorale) ad una data che scongiuri le sopra prospettate incertezze circa gli esiti della competizione elettorale>> pur senza indicare se tale data potesse essere successiva al 31/1 p.v. termine stabilito dalla legge per il suo svolgimento.

Al riguardo, pur avendo fissato la data delle elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine di Lecce nei giorni 29 e 30/1 pp.vv., non sembra che la soluzione prospettata sia idonea a scongiurare lo stato d'incertezza in cui l'Avvocatura italiana si appresta a rinnovare le proprie rappresentanze. E' possibile ipotizzare, infatti, che qualunque sarà il pronunciamento del TAR faccia seguito una successiva fase d'appello e che, comunque, i risultati delle elezioni verranno impugnati ben oltre il limite fisiologico in cui ciò accade abitualmente.

Non spetta a me, nel ruolo che svolgo ed in questa sede, nonostante la contraria opinione di taluno, esprimere giudizi prima che sul contenuto del Regolamento sulla norma primaria di riferimento che, invero, non appare di univoca interpretazione.

Sarebbe stato auspicabile attendersi, esclusivamente per scongiurare l'insorgere di possibili contenziosi che non gioveranno all'immagine dell'Avvocatura - così come non sembrano giovare le polemiche, alimentate da ragioni elettorali, che in questi mesi ed in questi ultimi giorni infuriano - **non un rinvio delle elezioni** ma, nell'ambito delle prerogative di cui all'art. 35, legge 247/2012, un intervento per sollecitare l'interpretazione autentica dell'art. 28, commi 2 e 3 della Legge 247/2012, attraverso lo strumento del decreto legge ovvero, se ed in quanto possibile, attraverso l'esercizio della delega al Governo per il testo unico che scadrà i primi giorni del prossimo mese di febbraio, per chiarire definitivamente quale fosse la volontà del legislatore piuttosto che lasciare al Giudice Amministrativo una decisione che, invece, deve essere politica così come deve essere politica la decisione di stabilire se la norma che vieta la ricandidatura dopo due mandati consecutivi sia già applicabile ai componenti dei Consigli uscenti in presenza, come altri hanno segnalato (Ciavola A. - Le elezioni del Consiglio dell'Ordine degli avvocati dopo la riforma forense – 23/12/2014), di interpretazioni che non appaiono univoche e che potrebbero condurre alla decadenza degli eletti che decidessero di candidarsi.

La maturità dell'Avvocatura si misura, a mio avviso, anche dalla capacità di pretendere la fissazione di regole chiare in materia di rinnovo delle rappresentanze al di là delle personali opinioni che, a volte, sembrano strumentali al raggiungimento di fini diversi da quelli dichiarati.

Raffaello Fatano